



60esimo anniversario del bombardamento di Hiroshima e Nagasaki

Il 6 agosto 1945 il bombardiere "Enola Gay" sganciava su Hiroshima la prima bomba atomica; tre giorni più tardi, il 9 agosto, un'altra bomba atomica veniva lanciata su Nagasaki. Fu un evento che cambiò il corso della storia del XX secolo: portò a una rapida conclusione la Seconda Guerra Mondiale nel Pacifico e inaugurò la Guerra Fredda, l'era dell'equilibrio tra Stati Uniti e Unione Sovietica basato sul deterrente della "distruzione reciproca assicurata".

Per centinaia di migliaia di persone fu semplicemente la morte: la morte immediata, i corpi vaporizzati in una frazione di secondo; la morte tra le atroci sofferenze provocate dalle ustioni; oppure la lenta agonia delle diverse forme di cancro provocate dall'esposizione alle radiazioni nucleari.

Per i giapponesi le sofferenze della popolazione civile causate dalla bomba atomica sono simbolizzate dalla vicenda di Sadako Sasaki. Nata a Hiroshima nel gennaio 1943, aveva due anni e mezzo quando scoppiò la bomba. Salvatasi miracolosamente dal crollo della sua casa, Sadako crebbe come una ragazza forte e vivace. Nel 1954, a 11 anni, era la più veloce della sua scuola nella corsa e vinse la gara di staffetta femminile nei giochi sportivi di fine anno. Tuttavia pochi mesi più tardi cominciarono a manifestarsi in lei i sintomi della leucemia da radiazioni: debolezza, svenimenti, perdite di sangue.

La storia di Sadako è legata a un altro simbolo, proveniente dalla tradizione del Giappone: la gru di carta, ottenuta piegando un foglio secondo la tecnica dell'origami. Nell'antichità in Giappone la gru veniva ritenuta un uccello capace di vivere mille anni e perciò era considerato augurio di salute e buona fortuna; si diceva persino che, se un malato arrivava a confezionare mille gru di carta, avrebbe ottenuto sicuramente la guarigione. Conoscendo questa tradizione, durante la sua permanenza in ospedale Sadako iniziò a piegare gru di carta; ciononostante Sadako morì di leucemia il 25 ottobre 1955.



Per iniziativa dei suoi compagni di scuola la storia di Sadako e delle mille gru è diventata famosa in tutto il Giappone. Nel 1958 nel parco del Memoriale della Pace a Hiroshima è stato inaugurato un monumento a Sadako; davanti ad esso, ogni anno, vengono raccolte le migliaia di gru di carta spedite da bambini di tutto il mondo.

www.fujikai.it